



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Mod. B
(Atto che non
comporta
impegno di
spesa)

Seduta del 30-04-2015

DELIBERAZIONE N. 185

OGGETTO: D.L. 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 108, ART. 10 MUTUI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA E PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA E DETRAZIONI FISCALI. D.M. 23 GENNAIO 2015 (G.U. N. 51 DEL 3 MARZO 2015) APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015-2017 E PIANI ANNUALI ATTUATIVI 2015 – 2016 – 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno trenta del mese di Aprile dell'anno duemilaquindici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome eNome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

Con voto espresso a Unanimità,

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO
PRESO ATTO

il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA

la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO

il regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all' art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) le premesse sono parte integranti della presente proposta;
- 3) assicurare il rispetto del termine del 30 Aprile 2015 per la presentazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica articolato in annualità e graduato secondo l' ordine di priorità indicato dai rispettivi allegati;
- 4) di dare atto che sono pervenuti, secondo quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 143/2015 gli atti delle amministrazioni locali per i citati piani triennali degli interventi di edilizia scolastica riferiti ai rispettivi territori divisi in annualità e graduati in ordine di priorità, seguendo i criteri e le tipologie di intervento indicati nel decreto interministeriale attuativo dell'art. 10 del D.L. 104/2013;
- 5) di prendere atto delle richieste pervenute nei termini stabiliti così come riportato nell'allegato **A**;
- 6) di approvare il piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017, in ordine, di punteggio, così come riportato nell'allegato **B** che forma parte integrante del presente atto;
- 7) di approvare la graduatoria per tipologia di intervento e l'elenco delle proposte ritenute non ammissibili così come riportato nell'allegato **C** che forma parte integrante del presente atto;

- 8) di approvare il piano annuale attuativo – 1^ annualità 2015 - , così come riportato nell'allegato **D** che forma parte integrante del presente atto;
- 9) di approvare il piano annuale attuativo – 2^ annualità 2016 - , così come riportato nell'allegato **E** che forma parte integrante del presente atto;
- 10) di approvare il piano annuale attuativo – 3^ annualità 2017 - , così come riportato nell'allegato **F** che forma parte integrante del presente atto;
- 11) di riservarsi la rimodulazione del piano attuativo in funzione delle risorse assegnate dal Ministero e della effettiva disponibilità finanziaria derivante dalla contrazione del mutuo;
- 12) **di stabilire che l'approvazione delle proposte di intervento, inserite nel piano triennale 2015 – 2017, non costituisce promessa di finanziamento;**
- 13) di demandare al Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale tutti gli adempimenti connessi alla stipula dei mutui trentennali di cui all'art. 2 comma 4 del D.M.;
- 14) di disporre l'invio del presente provvedimento, completo degli allegati **B e D** al M.I.U.R. e per conoscenza al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- 15) **di disporre la pubblicazione del presente atto e relativi allegati A,B,C,D, sul sito web istituzionale della Regione Molise.**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO

D.L. 12 Settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 108, art. 10 Mutui per l'edilizia scolastica e per l'edilizia residenziale universitaria e detrazioni fiscali. D.M. 23 Gennaio 2015 (G.U. n. 51 del 3 Marzo 2015) Approvazione piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017 e piani annuali attuativi 2015 – 2016 – 2017.

VISTO

il decreto legge 104/2013, convertito con L. 128/13 ed in particolare l'art.10 che prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica musicale e coreutica, e immobili adibiti ad alloggi e residenza per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal MEF, d'intesa col MIUR e MIT a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato con la BEI, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti SpA e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D.Lgs. 1/9/1993, n. 385;

- il comma 2 del medesimo art. 10 che prevede che i pagamenti effettuati dalle Regioni e finanziati con l'attivazione dei mutui siano esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo erogato annualmente dagli istituti di credito;

-il Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 23 Gennaio 2015 (G.U. n. 51 del 3 Marzo 2015) emanato di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che all'art. 1 comma 1. prevede “ *Al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni interessate possono essere autorizzate a stipulare appositi mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello stato*”;

-in particolare l'art. 3 “criteri per la definizione dei piani regionali” che testualmente su riporta:

1. Le Regioni, nella definizione dei piani regionali, devono, sempre nell'ottica di efficienza economica dell'investimento e nel rispetto della legislazione ambientale e in materia di contratti pubblici, dare priorità agli interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli immobili, adibiti ad edilizia scolastica sulla base dei seguenti criteri:

a) Avanzato livello di progettazione;

b) Riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, i cui interventi siano volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità misurato attraverso il rapporto tra la prestazione specifica offerta dall'edificio *ante operam* e il fabbisogno specifico soddisfatto *post operam*;

c) Completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento misurato attraverso il rapporto tra il costo dell'intervento di completamento e il costo degli interventi già sostenuti;

d) Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurato attraverso il rapporto fra prestazione specifica offerta dall'edificio *ante operam* e il fabbisogno specifico soddisfatto *post operam*;

e) Eventuale quota di cofinanziamento da parte degli Enti locali misurata in percentuale dell'intervento a carico del bilancio degli Enti locali;

f) Quantificazione del risparmio energetico misurato attraverso il numero di classi di miglioramento energetico dell'edificio;

g) Rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso misurato in euro/ano;

h) Eventuale coinvolgimento di investitori privati misurato in percentuale dell'intervento a carico dell'investitore privato;

i) Destinazione dell'istituto scolastico a processi di riqualificazione urbana;

j) Ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base di specificità territoriali.

RICHIAMATA

-la legge 11 gennaio 1996 n° 23 recante “Norme per l'edilizia scolastica”, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

-la delibera di G.R. n. 350 del 28 Luglio 2014 con la quale è stata avviata la procedura per la realizzazione dell'Anagrafe Scolastica demandando al competente Servizio Istruzione e Formazione dell'Area III l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 143 del 30 Marzo 2015 con la quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste da parte degli enti locali (comuni e Province) e costituito il Comitato Tecnico di Valutazione;
- la DCR n. 251/2013 con la quale si definisce il piano di dimensionamento della rete scolastica regionale;

VISTE

le richieste di finanziamento pervenute e relativi allegati, nel numero complessivo di 112, di cui n. 12 ritenute non ammissibili, che prevedono una copertura finanziaria complessiva pari ad euro € **105.827.727,63**;

Preso Atto che il Comitato Tecnico di Valutazione nella seduta del 15 Marzo 2015 ha stabilito che:

1. **I punteggi relativi agli interventi elencati nei punti a),b),c),d),e) ed f) non sono tra loro cumulabili e quindi, in caso di proposta di intervento riconducibile a più tipologie, viene assegnato il punteggio della tipologia prevalente coerente con le finalità dell'intervento;**
- 2) **Gli interventi relativi alle palestre, a servizio esclusivo della scuola di riferimento, sono considerati, a tutti gli effetti, come edifici scolastici;**
- 3) **In caso di parità nell'attribuzione del punteggio totale la posizione in graduatoria viene stabilita, secondo le seguenti priorità:**
 - a) **Proposta intervento a cui risulta assegnato il punteggio aggiuntivo (interventi finalizzati al riutilizzo dell'edificio scolastico, dichiarato inagibile, e contestuale rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso);**
 - b) **Interventi immediatamente cantierabili;**
 - c) **Realizzazione di edifici che comprendono almeno due cicli di istruzione;**
 - d) **Numero alunni.**

CONSIDERATO

-che ai sensi dell'articolo 2. comma 1, del suddetto decreto le Regioni sono tenute a trasmettere i Piani regionali di edilizia scolastica al Ministero dell'Istruzione,dell'università e della ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato differito dal 31 Marzo al 30 Aprile 2015 come data ultima;
- quanto stabilito dal Comitato Tecnico per la Valutazione nel verbale n. 1 del 15 aprile 2015;

ESAMINATI

i criteri e prioritari per la formulazione dell'elenco/graduatoria previsti dalla delibera di G.R. n. 143/2015 così come espressi nel verbale N°2 della comitato tecnico di valutazione, di cui si riportano gli elementi fondanti nel presente deliberato;

EVIDENZIATO

che l'ammontare dei finanziamenti richiesti è di gran lunga superiore rispetto alla somma assegnata alla Regione Molise, con Decreto Ministeriale in fase di registrazione alla Corte dei Conti, che è pari a Euro 443.708,68 come quota annua assegnata, quale contributo trentennale autorizzato dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, tenendo conto dei parametri di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;

RILEVATO

che le istanze pervenute, in ossequio a quanto stabilito nella delibera di G.R. n. 143/2015, sono così suddivise:

		Numero Istanze
A	Intervento per eliminare la presenza di amianto – punti 10	1
B	Interventi finalizzati all'ottenimento del CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) e Eliminazione Barriere Architettoniche. – punti 8	26
C	Edifici Scolastici (escluse scuole secondarie di secondo grado) da realizzare anche per lotti funzionali, che comprendano almeno due cicli di istruzione compatibili con il vigente piano di dimensionamento scolastico – punti 7	19

D	Interventi di completamento per rendere l'opera funzionale – Edificio in tutto o in parte non utilizzato – punti 5	20
E	Interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa sismica consistenti in progetti di adeguamento/miglioramento – punti 3	20
F	Efficientamento energetico – punti 1	11
	Non ammissibili	15
	Amministrazioni che hanno presentato domande duplicate	4
	TOTALE	114

PRESO ATTO delle risultanze delle schede di valutazione, effettuate dal Comitato Tecnico, relative alle richieste ritenute ammissibili;

VISTO il verbale n. 2 del 29 Aprile 2015 del Comitato Tecnico di Valutazione che ha stabilito, tra l'altro, di ripartire l'importo assegnato per la prima annualità (2015) fra le diverse tipologie di intervento, come segue:

		percentuale max finanziabile con la prima annualità (2015)
A	Intervento per eliminare la presenza di amianto – punti 10	3%
B	Interventi finalizzati all'ottenimento del CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) e Eliminazione Barriere Architettoniche. – punti 8	40%
C	Edifici Scolastici (escluse scuole secondarie di secondo grado) da realizzare anche per lotti funzionali, che comprendano almeno due cicli di istruzione compatibili con il vigente piano di dimensionamento scolastico – punti 7	0%
D	Interventi di completamento per rendere l'opera funzionale – Edificio in tutto o in parte non utilizzato – punti 5	45%
E	Interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa sismica consistenti in progetti di adeguamento/miglioramento – punti 3	%
F	Efficientamento energetico – punti 1	12%

e per le restanti annualità (2016 e 2017), procedere come segue;

-i restanti interventi di cui alla lett. B, D ed E, non rientranti nella Prima Annualità (2015), sono inseriti nella seconda annualità (2016);

-gli interventi di cui alle lett. C ed F sono inseriti nella terza annualità (2017);

VISTI gli allegati elenchi, (**ALLEGATO B) piano TRIENNALE 2015 – 2017 - ALLEGATO D – E -F) piani ANNUALI 2015 – 2016 e 2017** predisposti dal Comitato Tecnico di Valutazione sulla base dei criteri riportati nella citata Delibera di G.R. n. 143/2015 per di quanto stabilito, da detto Comitato, nella seduta del 15 Marzo 2015;

RITENUTO che sussistono i presupposti per l'approvazione del piano triennale 2015 – 2017 e i relativi piani annuali attuativi;

TUTTO CIO' PREMESSO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all' art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) le premesse sono parte integranti della presente proposta;
- 3) assicurare il rispetto del termine del 30 Aprile 2015 per la presentazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica articolato in annualità e graduato secondo l' ordine di priorità indicato dai rispettivi allegati;
- 4) di dare atto che sono pervenuti, secondo quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 143/2015 gli atti delle amministrazioni locali per i citati piani triennali degli interventi di edilizia scolastica riferiti ai rispettivi territori divisi in annualità e graduati in ordine di priorità, seguendo i criteri e le tipologie di intervento indicati nel decreto interministeriale attuativo dell'art. 10 del D.L. 104/2013;
- 5) di prendere atto delle richieste pervenute nei termini stabiliti così come riportato nell'allegato **A**;
- 6) di approvare il piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017, in ordine, di punteggio, così come riportato nell'allegato **B** che forma parte integrante del presente atto;
- 7) di approvare la graduatoria per tipologia di intervento e l'elenco delle proposte ritenute non ammissibili così come riportato nell'allegato **C** che forma parte integrante del presente atto;
- 8) di approvare il piano annuale attuativo – 1[^] annualità 2015 - , così come riportato nell'allegato **D** che forma parte integrante del presente atto;
- 9) di approvare il piano annuale attuativo – 2[^] annualità 2016 - , così come riportato nell'allegato **E** che forma parte integrante del presente atto;
- 10) di approvare il piano annuale attuativo – 3[^] annualità 2017 - , così come riportato nell'allegato **F** che forma parte integrante del presente atto;
- 11) di riservarsi la rimodulazione del piano attuativo in funzione delle risorse assegnate dal Ministero e della effettiva disponibilità finanziaria derivante dalla contrazione del mutuo;
- 12) **di stabilire che l'approvazione delle proposte di intervento, inserite nel piano triennale 2015 – 2017, non costituisce promessa di finanziamento;**
- 13) di demandare al Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale tutti gli adempimenti connessi alla stipula dei mutui trentennali di cui all'art. 2 comma 4 del D.M.;
- 14) di disporre l'invio del presente provvedimento, completo degli allegati **B, D, E, F** al M.I.U.R. e per conoscenza al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- 15) **di disporre la pubblicazione del presente atto e relativi allegati A,B,C,D, E, F sul sito web istituzionale della Regione Molise**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIUSEPPE GATTOZZI

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA
Il Direttore
GIUSEPPE GIARRUSSO

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO PERRINO

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 30-04-2015

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

Il Direttore

GIUSEPPE GIARRUSSO

**SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il Direttore

CLAUDIO IOCCA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 30-04-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA
ALBERTA DE LISIO

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA QUARTA.

Campobasso, 30-04-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA QUARTA
PASQUALE MAURO DI MIRCO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **NAGNI PIERPAOLO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 30-04-2015

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82